Martedì 29 Aprile 1902

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno	L. 16
Semestre	» 8
Trimestre	» 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno	24

Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XX - N. 102

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina » » » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 28 aprile.

Presidenza Torrigiani.

Le dimissioni del ministro della guerra.

Zanardelli (Presidente del Consiglio) comunica che S. M. il Re ha accettato le dimissioni del Ministro della Guerra, on. conte Coriolano Ponza di S. Martino senatore del Regno ed ha affidato l'*interim* di quel Ministero all'on. senatore Morin ministro della marina.

Si svolgono quindi le interpellanze, molte delle quali decadono per l'assenza degli interpellanti.

Il zucchero greggio.

Mazziotti risponde ad una interrogazione dell'on. Scalini che desidera sapere se è vero che il Governo intenda adottare per l'accertamento della tassa di fabbricazione dello zucchero greggio nazionale, nell'imminente campagna, il metodo sul prodotto effettivo, e ciò allo scopo di dare ai fabbricanti, in caso affermativo, il mezzo di prendere almeno in tempo utile quei provvedimenti che riterranno necessari. E' vero che il ministro ha fatto studi in proposito. Si riserva a studi compiuti di comunicare le sue decisioni in tempo utile per tutti.

Scalini, esposti i danni che deriverebbero alla industria dello zucchero e all'industria agraria dalla incertezza dei provvedimenti che le riguardano, raccomanda che il provvedimento stesso sia preso in tempo utile onde non possano portare nuovi sconcerti a quelle industrie.

Il chinino.

Celli interpella i ministri delle finanze e dell'interno per sapere: *primo*, perchè la legge 23 dicembre 1900 sull'esercizio di stato del chinino non venne ancora applicata; *secondo*, come intendono nella prossima campagna antimalarica eseguire la legge 2 novembre 1901 mediante la somministrazione gratuita del chinino ai malati poveri.

Riconosce che il Ministero delle finanze e quello dell'interno coi provvedimenti presi cercano di riguadagnare il tempo perduto e però egli ritira per ora la sua interpellanza confidando che il Governo proseguirà con energia nella via intrapresa.

Giolitti assicura che il Ministero dell'interno procede colla massima alacrità nell'applicazione della legge del 1900.

Per gli impiegati degli istituti di beneficenza.

Pini svolge quindi una interpellanza sull'applicazione della ricchezza mobile agli impiegati delle istituzioni di beneficenza.

Carcano promette di studiare la questione.

Malvezzi svolge poi una interpellanza sulle condizioni agricole delle provincie di Bologna e Ferrara.

La seduta finisce alle 18.30.

Al Senato

si svolse ieri una interpellanza di *Odescalchi* sulla produzione equina indigena.

Baccelli si impegnò di far aumentare il numero degli stalloni.

DALLA CAPITALE

La convocazione del Consiglio dei Ministri.

Roma 28 — Per domattina Zanardelli ha convocato il Consiglio dei Ministri. Si dice che in esso, Zanardelli farà la proposta del nuovo ministro della guerra.

Il Consiglio dei Ministri di ieri diede facoltà all'on. Carcano di presentare alla Camera il progetto per riunire il personale tecnico degli uffici di finanza e del catasto, e lo autorizzò anche per la Cassa di previdenza del personale straordinario del catasto.

La Regina Madre in Sardegna — Lo Scià di Persia a Roma.

Roma 28 — La Regina si recherà ai primi di maggio in Sardegna, ospite della marchesa di Villamarina, all'Isola di Piana.

La Regina Madre si recherà colà per assistere alla mattanza dei tonni.

— Nella prima quindicina del prossimo maggio giungerà a Roma lo Scià di Persia, accompagnato da numeroso seguito e sarà ospite dei Sovrani al Quirinale.

Lo Scià alloggerà con parte del suo seguito nell'appartamento dell'imperatore Guglielmo alla «Manica Lunga», dove già da qualche giorno fervono i lavori per l'addobbo degli appartamenti.

Prossima diminuzione delle truppe italiane in Cina.

Roma 28 — Quanto prima il nostro corpo d'occupazione in Cina, verrà diminuito fino a 500 uomini, i quali più tardi potranno ridursi a 300.

Giolitti e il I. Maggio a Roma.

Roma 28 — Giolitti rispose stasera ai deputati socialisti che lo avevano interrogato in proposito, che circa il compimento della manifestazione del I maggio lasciava arbitre le autorità locali, che però proibiva le processioni nell'interno dell'abitato e le riunioni in luogo aperto entro l'abitato stesso.

RAFFRONTI OPPORTUNI.

Il *Don Marzio*, a proposito della discussione al Senato sulla politica interna del Governo e, prima ancora del voto in cui naufragarono irreparabilmente le tristi speranze dei reazionari, scriveva:

Che si vuole dunque con questa accademia ritardataria sulla politica interna, veduta a traverso le lenti concave e sfigurative di principii e di propositi, i quali presuppongono come non avvenuta la rivoluzione del terzo stato e come inesistenti le aspirazioni e l'azione del proletariato per partecipare ai benefizi di quel colossale avvenimento?

Che cosa pensano e sperano conservare i clerico-moderati del Senato, senza fare nessuna concessione alla grande maggioranza della popolazione, la quale dalla maturità dei tempi e dagli ammaestramenti di oltre alpe è sospinta a percorrere la stessa via che tenne la borghesia per francarsi dalla nobiltà e dal clero?

La nota che informa tutti i discorsi degli on. senatori, accaniti avversarii di una politica di libertà, è una sola: la paura.

Si ha paura delle grandi masse di operai e di contadini; si ha paura che si estendano, anche più che si organizzano; si ha paura che nelle associazioni penetrino fini politici, e anche più che si spieghi un'azione elettorale: si ha paura di tutto e di tutti. E poi?

Il rimedio unico e radicale, che si presenta come conclusione di quello che han detto i senatori Negri, Vitelleschi, Miceli — anche lui! — e di Camporeale, sarebbe la soppressione di quelle grandi masse che incutono loro tanto terrore; perchè, quanto a contenerle nei limiti della legge e nei confini dell'ordine, abbiamo viste all'opera le due politiche, quella che piace ai prelodati onorevoli senatori ed alla quale vorrebbero ritornare, e quella attuata dal Ministero, che essi avversano. Ed abbiamo assaporati i frutti dell'una e dell'altra; e sappiamo quanti milioni, quante lagrime e quanto sangue costò la repressione del 1898 e quanti milioni *sono stati semplicemente e pacificamente invertiti*, mercè gli scioperi legali, a vantaggio dei lavoratori e della pace sociale. Imperocchè di quel che costò allo Stato lo scongiurato pericolo dello sciopero ferroviario non è a parlare, come conseguenza dell'agitazione operaia, trattandosi invece di un atto di doverosa giustizia, e dell'inevitabile risarcimento per la mancata esecuzione di patti bilaterali.

I beni dell'asse ecclesiastico.

La relazione sull'amministrazione dell'asse ecclesiastico narra che i beni ancora disponibili per la vendita, salgono a circa 15 milioni; oltre a questi vi sono altri 8 milioni e mezzo, non ancora disponibili perchè fabbricati monastici e chiese annesse, colle relative abitazioni tuttora occupate dagli investiti.

E' dunque in complesso una liquidazione di 23 milioni, la quale potrà esser chiusa probabilmente in tre o quattro anni, giacchè la diminuzione media dei beni non disponibili è di circa 2 milioni, e la vendita dei beni disponibili oscillla fra i 2 e mezzo e i 3 milioni all'anno.

IL MALTEMPO IN AUSTRIA.

Trieste 28 — Da Vienna si segnalano ovunque grandi temporali che abbassarono sensibilmente la temperatura.

Qui a Trieste la violenza del vento recò gravi danni alla campagna.

Un veliero greco ancorato in questo porto venne gettato contro uno scoglio. I lavori di salvataggio durarono lungo tempo. Il mare è agitatissimo.

CRONACA ITALIANA

Impiegato postale infedele — *Genova 28* — Venne arrestato certo Silvio Moassi, impiegato postale, diurnista alla stazione principale, sorpreso mentre sottraeva delle lettere per staccarne i francobolli, dei quali se ne rinvenne buon numero nella sua casa.

Una fanciulla uccisa da un maiale — *Macerata 28* — In territorio di Tolentino i coloni Lucentini avevano lasciato in casa a letto la loro figlia Maria d'anni 3.

Un maiale, che era legato vicino alla porta, rotta la fune, penetrò nella stanza dove la bambina dormiva e, avventatosi su di essa dopo aver rovesciato il letto, la ferì gravemente in diverse parti del corpo, in seguito a che la povera fanciulla morì dopo poche ore.

Una truffa per telefono a Roma — Giorni sono il direttore del magazzino Gondrand fu chiamato al telefono. Accorso, domandò con chi parlava. Gli fu risposto: «colla ditta Gondrand». E gli venne aggiunto: verrà un signore per chiedere la consegna di 64 balle di caffè; gliele dia senz'altro.

Poco dopo gli si presentò un signore per ritirare le balle di caffè che gli vennero consegnate; il signore le fece anzi subito caricare su varii carri che lo seguivano. L'altra sera si scoprì che si trattava di una truffa, e una truffa non indifferente, perchè il valore sottratto è di dodicimila lire.

Nella Regione Veneta.

Vittima dell'amor fraterno.

Padova 28 — Ad Attilio Miazzo, calzolaio ventiseienne, unico sostegno di numerosa famiglia, perito miseramente nel Bacchiglione salvando la vita al fratello mentre travolto dall'acque era vicino a morire, ieri Padova ha reso gli estremi onori.

L'immenso compianto, il sincero entusiasmo per l'eroe sventurato chiamarono intorno alla sua bara autorità e corporazioni, studenti e popolo che uniti vollero per contributo comune ornata degnamente la sua tomba.

Un'importante scoperta.

Treviso 28 — Il concittadino Giovanni Rinaldi — da 16 anni impiegato alle costruzioni meccaniche nei cantieri navali della Liguria — ha inventato un nuovo apparecchio mediante il quale si ridurrebbe del 60 per cento il consumo del carbone nelle macchine a vapore. Le prove sarebbero perfettamente riuscite.

La vertenza Cerrutti-Molmenti.

Venezia 28 — Sembra che anche questa vertenza debba avere la sua risoluzione. Il comm. Tivaroni, che si era dimesso per dissensi coi colleghi è rientrato nel giury e venne esteso il verdetto.

Nel giudizio sulle accuse fatte dall'on. Molmenti al comm. Cerutti, i pareri dei tre membri del giury sarebbero, a quanto si assicura, assolutamente discordi.

Si avrebbe quindi un verdetto della maggioranza ed uno della minoranza. La maggioranza (Di Prampero e Foravatti) assolverebbe il comm. Cerutti dalle accuse; la minoranza (Tivaroni) giudicherebbe la condotta del Cerutti condannabile.

Il verdetto verrà fra qualche giorno comunicato ai delegati dei Consigli comunale e provinciale, che hanno costituito il giury.

LA FORCA IN RUSSIA.

Vienna 28 — Si ha da Pietroburgo: Il ministro degli interni, Plohwe, si recò nel governatorato di Pultava per assistere all'impiccagione di venti imputati organizzatori delle recenti sommosse.

La polizia non riuscì ad ottenere alcuna confessione da Balmachoff, che conserva un mutismo assoluto.

L'inchiesta procede a tastoni.

Le contraddizioni della civiltà.

E' una storiella pubblicata dal newyorkese *Century Magazine*, ma è così vera che merita di essere riprodotta:

Un giovane pallido era seduto su di una panca nel parco alla 42ª strada e dietro a lui stava la sua vecchia valigia con gli utensili del mestiere. Un altro giovane, basso, pletorico, si avvicinò in punta di piedi ed allungò la mano sulla valigia, ma il giovane pallido se ne accorse e, messala ai suoi piedi, disse *levando appena la testa*:

— Lascia stare: non vale la pena di un furto.

— Oh! oh! — fece l'uomo dalla faccia pletorica.

E l'altro soggiunse a mezza voce senza muoversi, con la testa appoggiata alle mani:

— E' un brutto mestiere quello che fai.

— Forse meglio del tuo — rispose l'altro sedendogli accanto — Che fai tu?

— Il ferraio: lavoro in ponti.

— Non mi sembri assai forte.

— Esco dall'Ospedale.

Dopo un momento di pausa il ladro ghignò:

— Anch'io: *sono uscito oggi*.

— Da quale Ospedale?

— Da Sing-Sing.

— Dalle carceri! E rubi?

— Non ci si sta male, sai. D'inverno c'è caldo, si mangia bene. C'è una società che quando vieni fuori ti soccorre, ti dà un vestito nuovo.

— Nuovo?

— E ti procurerà lavoro.

— Del lavoro! Dio mio, potessi averne.

— Ma tu sei onesto. Ruba qualche cosa. Per la prima avrai una condanna lieve e uscendo troverai chi s'interesserà ai casi tuoi; delle signore caritatevoli e... belle.

— Dio mio! Dio mio!

— Non ti diedero nulla quando lasciasti l'Ospedale?

— Nulla.

— Boh! hai torto: devi rubare, devi andar dentro: tu hai una cera poco rassicurante. Va a riposarti. Al lavoro ci penseranno dopo per te.

Il ladro si allontanò facendo ballare con un allegro tintinnio nelle sue tasche alcune monete. E il giovane pallido restò lì con la testa appoggiata alle mani fissando con lo sguardo atono la vecchia valigia dei ferri.

PARLIAMO D'ALTRO...

Giornalisti dell'altro mondo.

In Russia, nella stessa capitale, si è cominciato a pubblicare, a spese d'alcuni ricchi spiritisti, un giornale intitolato. *Rebus*.

Esso è compilato da giornalisti come tutti noi; ma ha più dei nostri giornali un servizio di *reportage* straordinario, che mette tutti noi in uno stato di assoluta inferiorità. Nientemeno: i suoi *reporters* sono spiriti in persona, spiriti materializzati, i quali capitano in redazione a portare notizie dall'altro mondo.

A una simile ingegnosa applicazione dello spiritismo i cervelli forti della stampa nostrana non hanno ancora pensato. Ma ci penseranno senza dubbio; e sarà la cosa più facile del mondo, posto che essi hanno commercio quotidiano con quel regno, che per nuovo sproposito si chiama degli invisibili, mentre è semplicemente il regno degli spiriti che si vedono..., al buio.

Un po' di luce in questo mondo.

William Vanderbilt e il cognato William Sloane sono, chi non sapesse, due tra i più ricchi mortali di Nuova York, anzi degli Stati Uniti, anzi del popolo intero.

Essi posseggono un magnifico palazzo nell'aristocratica Fifth Avenue; e in faccia al palazzo si stende un terreno fabbricabile, non molto vasto: trenta metri circa per quaranta.

Ora, ultimamente, s'era costituita una società per costruire su quell'area un albergo. E sin qui niente di male. Ma l'albergo doveva essere di diciotto piani, ciò che avrebbe tolto ai signori Vanderbilt e Sloane molta luce del sole.

Per impedir questo non c'era che da comperare il *terreno*. I *proprietarii* domandavano cinque milioni, ossia un po' più di quattromila lire al metro quadrato. E i signori Vanderbilt e Sloane hanno pagato.

Probabilmente non sono spiritisti convinti. Non credono alle gioie dell'immortalità.

Scoperte astronomiche.

Leggesi nei giornali che Andrea Boriesiak scolare della quinta ginnasiale a Kiew ha scoperto una nuova stella nella costellazione di Perseo. Lo Czar, informato della cosa, ha voluto regalare al giovane astronomo un telescopio. E la consegna di questo regalo è avvenuta nella scuola di Kiew, con grande solennità.

Ma ciò che è meraviglioso e che il piccolo Borisiak ha scoperto la nuova stella... ad occhio nudo. Onde i giornalisti scienziati della capitale sono tutti sottosopra, credendo che si tratti di un nuovo caso di telescopia spiritica.

S'immagina facilmente quali progressi insospettati, mediante lo spiritismo, potrebbe ottenere in breve tempo l'astronomia ad occhio nudo. Anzi ad occhi chiusi....

Per finire.

Si parla della morte di un deputato che aveva l'abitudine di pronunziare dei lunghissimi e noiosissimi discorsi.

— Quale credete il suo miglior discorso?

— Il discorso funebre...

TIZIO E CAJO.

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

Siano scritte su una facciata.

Interessi e cronache provinciali

Palmanova, 27 — Fiori d'arancio — Sabato si sono celebrati gli sponsali fra il negoziante sig. Vanelli Giuseppe residente a S. Giorgio di Nogaro e la gentile signorina Marcuzzi Elvina di qui.

La messa venne celebrata dallo zio don Francesco Masini, che alla fine indirizzò agli *sposi* commoventi ed affettuose parole.

Alla copia gentile i nostri migliori auguri.

I dilettanti triestini. — *Corre qui voce* insistente che la prima domenica di giugno al nostro teatro sociale, i filodrammatici triestini daranno una recita a beneficio del locale comitato della Dante Alighieri.

Si rappresenterà *Giorgio Gandi*. Auguriamo che l'esito sia molto soddisfacente sì per chi si vuole beneficare come per i dilettanti d'oltre confine.

Elezioni. — Jeri ebbero luogo le elezioni parziali alla nostra *Società operaia*.

Il concorso alle urne fu oltremodo numeroso, tanto che non se ne ricorda l'eguale dal tempo della sua fondazione.

Vennero eletti, a presidente:

Burri ing. Giovanni, con voti 77;

a consiglieri:

Prucher Giovanni	con voti	76
Cosmi Celso	» »	70
Pagnucco Luigi	» »	69
Versegnassi Luigi	» »	69
Desio Antonio	» »	68
Cecconi Vittorio	» »	68

Salutiamo con vero piacere questo nuovo risveglio avvenuto nei soci e vogliamo sperare.

Sagra sfumata. — Causa il cattivo tempo la sagra di Clauiano è riuscita male; alle sette si dovette sospendere il ballo causa la pioggia.

Per Felice Cavallotti. — Sappiamo che si sta costituendo un comitato anche a Palmanova per una lapide a F. Cavallotti, da murarsi nel palazzo municipale.

E' intenzione generale di far venire fra noi un oratore che commemori il valoroso campione della moralità.

Paularo, 27 — Disgrazia — *(c. i.)* — Verli Giovanni detto Cicco, carradore da Trelli (Paularo), nel pomeriggio di ieri faceva ritorno da Tolmezzo assieme a Gaspari Domenico di Paularo, con una carretta tirata da un cavallo.

Giunti nella località *Trech-Muoutio*, fra Cedarchis e Salino, ove la strada che costeggia il torrente Chiarsò è ad una altezza di circa 300 metri sopra il letto del torrente, il cavallo non volle più proseguire la via, dandosi a retrocedere.

Il Verli fu pronto a scendere dalla carretta e il suo esempio venne seguito anche dal suo compagno di viaggio.

Come fu a terra, il Verli prese per la briglia l'animale e tentò ogni mezzo per farlo avanzare. Tutto fu vano, poichè il cavallo sempre retrocedeva e così fu che assieme alla carretta precipitò nel letto del torrente. Il cavallo rimase morto e la carretta andò in fascio.

Fagagna, 28 — Funebri — Come era da prevedersi, i funerali del compianto sacerdote Ventarini, riuscirono commoventi nella loro semplicità. Non carro, nè corone, discorsi od altro che potesse dare importanza alla mesta cerimonia in obbedienza alle disposizioni del defunto. La bara preceduta dagli scolari delle scuole Comunali e da numeroso stuolo di sacerdoti era portata a mano da sei paesani aventi ai lati il Sindaco co. Asquini, il Senatore Pecile, sig. Giorgio Picco e sig. Volpe.

Seguiva un numero considerevole di ragguardevoli personalità uomini e signore vestite a gramaglie, parenti, amici e poi una lunga fila di popolo in gran parte del paese ed anche dei di fuori. Evidente in tutti il dolore per la cara perdita.

G.

Maniago, 28 — *Buona usanza* — *(Alfio)* Offerte fatte dagli amici per l'erigendo Ospitale in morte di Luigi Bortoluzzi: Faelli Vittorio lire 10, Michielutti Angelo 5, F.lli Plateo 5, Attimis co. Nicolò 10, F.lli De Marco 5, Zecchin Giocondo 5, Amedeo Pelà 3, Riva Luigi 2, Bearzi Giuseppe 2, Cadel Giuseppe 3, Antonio Dal Favero 5, Paolo Jem 5, Adolfo Cozzarini 5, dott. Giulio Cesare 5, Giovanni Vallan 5, Giuseppe Querincigh 2, Silvio Boranga 3, dott. Tommaso Tami 2, Luigi Rosa 2, Edoardo Bassi 2, Tenente Angelo Costa 2, F.lli Rossignoli 4, Mazzoli Segatin 2, Plai Giacomo 2.

IL GRANDE INCENDIO di Gemona.

Il convento di S. Antonio in fiamme — Un frate ferito.

Ci telegrafano, 29, ore 10.15.

Questa notte alle ore 2 scoppiò improvvisamente un incendio al convento di S. Antonio, che favorito dal vento impetuoso assunse in breve proporzioni allarmanti.

L'aula verso mezzanotte e quella verso mezzogiorno vennero completamente distrutte. L'ala a levante, quella cui è congiunto l'edificio scolastico, rimase fortemente danneggiata.

Rimase distrutta totalmente la cella del taumaturgo S. Antonio che si conservava religiosamente.

Le celle dei frati, perchè situate sull'ala a mezzogiorno, furono completamente pure distrutte.

L'aspetto dell'incendio era spaventoso, le campane a stormo chiamarono sul posto una folla di popolo. Per primi accorsero il sindaco, gli assessori, l'arciprete, il pretore, carabinieri e guardie di Finanza, e tutti coadiuvati da volonterosi l'accinsero all'opera di Istinzione.

Dalla chiesa furono asportati sul prato vicino tutti i mobili, panche, immagini, paramenti, reliquie ecc. e dalle scuole pure tutti i banchi, attrezzi scolastici e libri.

La Chiesa venne a stento salvata.

Le pompe del comune era quasi insufficiente e si è deplorato la mancanza di tubazione da applicare alle bocche d'incendio.

I frati rimasti senza alloggio saranno stasera ricoverati presso famiglie.

Fino ad ora nessuna vittima.

Frate Lucio, di Tolmezzo, d'anni 75, ammalato, fu salvato a stento, dopo avere riportate gravi scottature, dal dott. Leonarduzzi.

L'incendio durò circa 5 ore, ma sul posto rimase una sorveglianza per eventuali provvedimenti.

A domani maggiori particolari.

Marano Lagunare, 27 — **Muore improvvisamente** — Sabato verso le 11 e mezza certo Marcor Luigi d'anni 67, contadino, ricco possidente di Castions, *mentre stava caricando un carro di* strame (fieno palestre) fu colpito da malore improvviso.

Assistito dai presenti fu tosto avvertito il medico Giovanni dott. Bianchi *il quale con premura accorso* constatò la morte dovuta ad apoplesia.

Fu ordinato il trasporto nella cella mortuaria, ed avvertita la famiglia.

Lascia la moglie giovine, e una bimba, con un capitale di 50 mila lire, e una vasta possidenza.

Cividale, 28 — **Associazione Magistrale** — Ieri, alle 10 ant. parecchi insegnanti del Distretto di Cividale si riunirono in assemblea straordinaria per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Separazione dalla sezione del Friuli restando uniti alla Federazione.
2. Inscrizione alla Camera di lavoro.
3. Domanda al Municipio di una sala *gratis* come sede sociale.

Il 1° oggetto venne discusso con calore, con cognizione di causa da tutti i presenti venne approvato con 10 voti *favorevoli, 4 contrari; 4 insegnanti si* astennero dal votare.

Il 2° ed il 3° oggetto vennero d'un subito approvati; il terreno era da parecchio tempo convenientemente preparato.

Avranno fatto bene o male i maestri di Cividale a separarsi dai colleghi del Friuli? ardua è la sentenza, noi l'aspetteremo del tempo; dall'eterno operaio che non mente mai. E' certo però che questa deliberazione esclude ogni questione di astii e di personalità mirando invece a maggiormente consolidare le forze piuttosto esauste di questa sezione.

Seduta stante venne nominata la *commissione per la compilazione dello* Statuto; riescono eletti:

Miani Giuseppe (direttore delle scuole)
Rieppi Antonio (maestro di Moimacco)
Masaglio Antonietta.

Paluzza, 27 — **Maestro premiato.** — *(c. i.)* Venerdì scorso, presenti il Sindaco e la Giunta municipale del Comune di Ligosullo, la scolaresca intera e parecchi insegnanti dei limitrofi Comuni, dall'Ispettore scolastico di Gemona, prof. Benedetti, venne solennemente consegnata la menzione onorevole, *conferita dal Ministero* della Pubblica Istruzione, al maestro del Comune di Ligosullo, sig. Antonio Sillani.

Pronunciarono parole di elogio l'Ispettore scolastico ed il Curato, facendo voti acchè per lunghi anni l'egregio maestro abbia a prestare l'opera sua valente a vantaggio della crescente popolazione.

Commosso da tanta dimostrazione il maestro Sillani ringraziò tutti.

Noterelle agricole.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di aprile.

Le pioggie cadute in questa decade hanno quasi ovunque corrisposto al bisogno che se ne sentiva; e benchè qui e là siano state accompagnate da qualche grandinata, e in più luoghi ne sia stato rallentato lo svolgimento dei lavori agricoli, pure i vantaggi sono stati superiori agli inconvenienti e la vegetazione del frumento e dei foraggi ne è divenuta notevolmente più rigogliosa.

Anche il gelso se ne è avvantaggiato, tanto che qui e là la campagna bacologica è in antecipazione sugli altri anni.

Solo nel Veneto, nell'Emilia e nelle Marche la pioggia è riuscita inadeguata al bisogno e se ne desidera ancora.

La vite, l'olivo e gli alberi da frutta accennano generalmente ad una produzione abbondante.

UDINE

Il Consiglio Comunale

Seduta del 28 aprile.

Il campanello del Sindaco suona alle ore 9 precise.

Sono presenti i consiglieri Bonini, Bosetti, Braidotti, Comelli, Collovigh, Cudugnello, Comencini, Costantini, Driussi, D'Odorico, Franz, Girardini, Gori, Groppiero, Madrassi, Magistris, Minisini, Mattioni, Paoluzza, Pecile, Peressini, Pignat, Pico, di Prampero, Renier, Rizzi, Salvadori, di Trento, Vittorello.

Assenti giustificati: Facchini, Franzolini, Franceschinis.

Assenti non giustificati: Bigotti, Carlini, Caratti, Leitemburg, Montemerli, Sandri e Schiavi.

A scrutatori il Sindaco nomina i consiglieri Costantini, Groppiero e Mattioni.

Il verbale della seduta precedente è approvato.

Ratifica di deliberazione.

Si approvano senza discussione i numeri

1. Ratifica di deliberazioni prese dalla Giunta Municipale in sostituzione del Consiglio:
   a) per costituzione del Comune in parte civile nella causa penale contro Buccini Pietro e figlia per contravvenzione daziaria. Delib. 8 marzo 1902 n. 2406.
   b) per il piano regolatore del ramo Est di via Cisis, e della via della Vigna. Delib. 14 marzo 1902 n. 2854.
   c) per rettifica del Bilancio Preventivo 1902 pareggiando le partite dei fitti figurativi. Deliberazione 19 marzo 1902 n. 2818.
   d) per dispensa dalle pratiche d'asta per i lavori di sistemazione della strada per i casali di S. Rocco. Delib. 8 aprile 1902 n. 3411.
2. sanzione di prelevamenti dal fondo di riserva Bilancio 1902 fatti dalla Giunta Municipale:
   a) di lire 100 ad aumento dell'art. 58 Parte II per premio all'accalappiacani distintosi nella presa di un cane idrofobo. Delib. 7 marzo 1902 n. 2488.
   b) di lire 12 ad aumento dell'art. 112 Parte II per saldo spese di fornitura e riatto di vestiti uniformi per i civici pompieri.
3. Rinuncia del sig. Cucchini Eugenio alla carica di consigliere comunale.
4. Officina comunale del Gas. Aggiunta all'art. 19 del Regolamento per l'istituzione di una cassa di previdenza. II lettura.
5. Aumento del salario per gli stradini comunali. II lettura.
6. Modifica del punto 1 delle disposizioni complementari per il trattamento degli impiegati municipali 18-23 dicembre 1897, al fine che tutti indistintamente possano conseguire tre aumenti sessennali di un decimo ciascuno del rispettivo stipendio.
7. Riforma parziale della pianta organica degli impiegati della Sezione Tecnica dell'Ufficio Municipale.

Servizio ostetrico.

Al numero

8. Servizio ostetrico per i poveri. Nuova tariffa dei compensi che vengono corrisposti dal Comune alle levatrici

il cons. *Franz* vorrebbe che per la frazione dei Rizzi venisse affidato il servizio ostetrico ad una levatrice all'opa nominata, e ciò stante la distanza di questa frazione dalla città e dal suburbio ove risiederebbe la levatrice incaricata.

L'ass. *Pico* dimostrò che per ora il bilancio comunale non può assumere la spesa di una levatrice per frazione. La Giunta propone l'esperimento per un anno salvo poi a provvedere in seguito alle esperienze.

Franz replica e chiede la sospensiva, che, messa ai voti, viene respinta.

Seguono altre osservazioni dei consiglieri *Di Trento* e *Collovig*.

Messa ai voti la proposta della Giunta è approvata.

Nomine.

Al numero

9. Orfanotrofio Renati. Nomina di un consigliere d'amministrazione.

Comencini raccomanda al Consiglio che la scelta del nome non cada su *persona che potesse essere eventualmente* incompatibile perchè affittuaria dell'Amministrazione, sia pure con canone esiguo.

Il Sindaco sospende per 5 minuti la seduta perchè i consiglieri s'affiatino sul nome.

Riaperta la seduta si passa alla votazione segreta.

Risulta eletto il senatore on. *Pecile*.

Al numero

11. Biblioteca e Museo. Rinuncia del nob. sig. co. Fabio Beretta a Conservatore. Surrogazione.

Su proposta del consigliere Di Prampero si delibera la sospensiva.

Polizia edilizia e di igiene.

Al numero

12. Regolamenti di polizia edilizia e di igiene. Nomina di due Commissioni per l'esame e per proposte al Consiglio.

Renier propone che le due commissioni siano costituite da 3 membri l'una.

La proposta è approvata.

Vengono eletti a comporre la commissione per il regolamento di polizia edilizia i consiglieri: Mattioni, Schiavi e Pecile.

La commissione per la polizia d'igiene i consiglieri: Pecile, Franzolini e Renier.

Eredità Tullio

Per la nomina di una commissione per gli studi e proposte per l'erogazione delle rendite dell'eredità Tullio di cui il n. 13 dell'Ordine del giorno il consigliere Di Prampero *propone* che la Giunta faccia direttamente con una motivata relazione delle proposte concrete al Consiglio per l'erogazione di queste rendite.

La proposta è approvata.

Approvasi pure senza discussione il n.

14. Eredità Tullio. Autorizzazione al Sindaco di stipulare contratti formali di vendita di una casetta in S. Pietro dell'Isonzo e di permuta di terreni in Staranzano e Pieris, giuste impegnative già assunte vivendo dal testatore.

L'Ara crematoria.

Per il riatto radicale del forno crematorio nel Cimitero urbano, (n. 15) la Giunta proporrebbe una spesa di lire 4000 per un riatto radicale.

Renier, non ritiene da parte del Comune necessaria questa spesa, poichè l'esiguità di richiedenti questa istituzione non può autorizzare l'Amministrazione comunale a fare spese che interessano punto la generalità.

Bonini — Anche se pochi sono i richiedenti, il Comune non può esimersi dal provvedere a che coloro che hanno la convinzione ed il desiderio di servirsi dopo morti della cremazione, possono usufruirne.

E' questione di civiltà cui la cremazione risponde, ed è necessario che ci sia.

Pecile pur essendo cristiano non capisce perchè la cremazione non possa essere adottata da chi di essa intende servirsi.

La cremazione è utile anche in casi di epidemie.

Molte altre città mantengono i forni crematori, e si vergognerebbe che Udine dovesse non approvare oggi questo sistema che se oggi è desiderato da pochi, certamente in seguito dovrà inevitabilmente e per ragioni igieniche e morali essere universalmente riconosciuto.

Costantini si preoccupa dal lato economico; il numero dei cremati fino ad ora non è tale certo da giustificare l'adozione di un sistema sia pure civile, e quindi una spesa non produttiva.

La cremazione è un istituto che fino ad *oggi ha servito per i ricchi*, non avendo i poveri i mezzi per provvedere alla cremazione dei propri cadaveri. Voterà contro.

Pecile replica ed *aggiunge che* il Comune come provvede ora al seppellimento gratuito del povero potrà domani provvedere anche alla cremazione *gratuita del povero che la richiedesse*. Non ritiene la cremazione contraria allo spirito religioso.

Renier indipendentemente dal carattere religioso, civile, igienico od altro, crede che la discussione debba riguardare la sola questione economica. Il Comune non può e non deve provvedere se non a quelle riforme che tornino *utili alla generalità*. Chi vuole essere cremato provveda da sè.

Bosetti ritiene che l'esiguità oggi dei favorevoli alla cremazione debba attribuirsi *esclusivamente al pregiudizio* religioso. E' convinto che anche la cremazione avrà il suo avvenire non lontano, e che istituita dal Comune, aumenterà *in seguito* il numero dei richiedenti. Voterà in favore per coerenza anche alle precedenti votazioni.

L'assessore *Pico* dice che sarà applicata una tassa alla portata di tutti. Anche a Basilea ed in altre città vige la cremazione e dappertutto funziona senza inconvenienti economici e morali.

Replica *Renier*, *Bonini* e *Costantini*.

Si passa alla votazione.

Bosetti chiede l'appello nominale.

L'assessore *Driussi* dichiara voterà contro.

All'appello nominale *risposero sì* a favore, cioè della proposta della Giunta: Bonini, Bosetti, Braidotti, Comelli, D'Odorico, Girardini, Magistris, Paoluzza, Pecile, Perissini, Pignat, Pico, di Prampero, Salvadori, di Trento e Vittorello.

Risposero *no*: Collovigh, Cudugnello, Costantini, Driussi, Franz, Gori, Groppiero, *Madrassi*, *Mattioni*, *Renier* e Rizzi.

Totale per il *sì* 16; per il *no* 11.

Renier rileva che la spesa è facoltativa e quindi respinta.

Il Sindaco lette l'art. 62 della legge comunale e provinciale dichiara respinta la proposta perchè non raggiunse la maggioranza del numero dei consiglieri.

Il seguito a domani.

NOTA-BENE.

L'esito della votazione con cui il Consiglio comunale respinse ieri sera le proposte della Giunta circa l'ara crematoria, addolorerà certamente quanti attendevano che la maggioranza liberale si affermasse non solo nelle materie d'ordine amministrativo, ma *puranco nelle degne espressioni del pensiero* civile. Che il cons. Renier facesse da portavoce alla settaria opposizione clericale, nessuna meraviglia; ma che proprio da costui i consiglieri di parte democratica sopportassero degli insegnamenti in quello che deve essere il compito d'una Amministrazione popolare, francamente non ci saremmo aspettati! E se al cons. Renier non scottava la lingua nel proclamarsi zelante degli interessi del popolo, come mai non hanno capito i consiglieri della maggioranza che regolando il loro voto in *conformità alle raccomandazioni* dell'oratore clerico-moderato facevano il gioco dei clericali e ne servivano le basse preoccupazioni di parte?

Poichè nessuno avrà persuaso il criterio amministrativo dietro cui taluno ha creduto di mascherare il suo voto; *tutti hanno capito che il voto* contrario era l'espressione di coscienze risolute ad opporsi ad un'idea liberale, per fare l'interesse dei clericali — o l'espressione di coscienze inquiete paurose d'urtare contro un pregiudizio religioso.

In questo si appalesa la potenza subdola del clericalismo cui tanti ostentano di negare importanza; da questo appare sempre maggiore per tutti i buoni cittadini la necessità di non concedergli tregua.

Usi a parlar franco, diciamo pertanto oggi a quelli fra i *nostri* amici nella cui opera pur nutriamo tanta fiducia pel bene della città, ma grazie a cui la proposta per l'ara crematoria non raccolse *il* numero di voti sufficenti: ieri sera voi avete demeritato di fronte a quanti vi affidarono il mandato non solo per un gretto proposito amministrativo ma puranco per un alto ideale d'emancipazione dalla schiavitù di ogni pregiudizio, di libera espressione d'ogni *intendimento civile*.

Ne volete una prova?

Oggi i clericali si fregano le mani! E quella fregatina viene proprio a voi.

CIVIS.

I° Maggio.

CAMERA DEL LAVORO.

La Commissione esecutiva della nostra Camera del lavoro, ha deliberato per la solennità del I° Maggio, di:

pubblicare un manifesto di saluto ai lavoratori;

presentare alla Giunta municipale la domanda di un sussidio e locali necessari per il funzionamento della nuova istituzione.

La Federazione dei Lavoratori del libro, per festeggiare il I° Maggio, ha *deliberato di tenere, nella propria* sede, alla sera, una conferenza d'occasione. Oratore sarà il sig. Arturo Bosetti.

I° Maggio. La Cooperativa Operaia di Consumo, festeggierà il 1 Maggio, tenendo chiusi i suoi locali in Piazza XX Settembre dalle ore 14 alle 18 dello stesso giorno.

—

L'Evo Nuovo, organo dei socialisti friulani, uscirà il 1.o Maggio in edizione di lusso, con articoli dei più noti socialisti, fra i quali F. Turati, L. Bissolati, M. Grassini-Sarfatti, Ferri e M. Rapisardi.

La visita del r. Prefetto all'Ospedale.

Ieri alle 11 il comm. Doneddu accompagnato dal medico provinciale prof. Frattina visitava il Civico Spedale. Il r. Prefetto venne ricevuto dal presidente *cav. Barduseo, dal direttore prof.* cav. Pennato e dall'ing. Fachini consigliere d'Amministrazione, essendo assenti il vice presidente dott. Perusini perchè lontano da Udine ed il consigliere sig. Magistris indisposto.

Il presidente presentò al comm. Doneddu tutti i capi servizio, mentre il direttore a sua volta presentava il corpo medico, mano mano che i visitatori percorrevano i vari riparti.

Così furono visitate le sale degli alienati, quelle di chirurgia, di medicina *maschile* e femminile, il riparto pediatrico e quello dei cronici, mentre i singoli primari dott. Rieppi e prof. Chiaruttini ed i comprimari dott. *Angelini e prof. Berghinz, davano ogni* spiegazione, specie dei casi gravi e delle operazioni più importanti.

Il r. Prefetto ebbe più volte a dimostrare la propria ammirazione per l'ordine e la proprietà dei vari servizi, dichiarando come di tanti Spedali da esso visitati il nostro potesse gareggiare coi primi e ritenersi superiore a molti di città d'eguale importanza della nostra. Ebbe poi speciali elogi pel servizio prestato dalle suore. La visita nel guardaroba ed in cucina fu pure assai *minuta ed anzi essendo l'ora del pranzo*, i visitatori vollero assaggiare le minestre che trovarono eccellenti.

Elogiò pure il comm. Doneddu la *deliberazione del Consiglio di sistemare* e corredare due sale a piano terra per collocare i cronici che ora trovansi nell'ultimo piano, augurando che al più presto tale delibera possa essere realizzata a vantaggio di quei degenti.

Avendo nei laboratori notato il r. Prefetto le fotografie ottenute coi raggi X gli vennero offerte dal prof. Pennato le più minute spiegazioni sul processo scientifico di tale invenzione ed anzi essendosi in quel mentre presentato all'Ospedale un ragazzo che aveva *ingojato una moneta di rame da 10* centesimi, il r. Prefetto assistette all'esperimento per esaminare l'interno del ragazzo stesso, mediante i detti raggi.

Non occorre dire come durante la visita che si protrasse per un'ora e mezza i discorsi principali caddero sul nuovo manicomio, sull'erigendo istituto pei cronici, sull'ambulatorio pei tubercolosi e sulla convenienza di un ospedale speciale pei bambini, di tutte le quali questioni il comm. Doneddu dimostrò d'interessarsene assai.

Nel lasciare il pio luogo il Prefetto rinnovava i sensi della sua ammirazione per quanto aveva veduto congratulandosi col direttore e coi preposti ed *animandoli a continuare la loro* cooperazione a vantaggio dei colpiti dalla sventura.

Vita operaia.

Società operaia generale. Altri due consiglieri degli ultimi eletti i signori Leonetti ing. cav. Leonida e Cremese Antonio, mandarono le loro dimissioni. Sarà quindi compito della Direzione di indire le elezioni suppletive al più presto per così aumentare il numero dei consiglieri, ridotto al numero di 13, cioè appena sufficiente per la legalità delle delle deliberazioni consigliari. E' d'augurarsi quindi che venga formulata una buona lista di candidati, che essa possa raccogliere gli unanimi suffragi da parte dei soci, e che quindi ritorni quel desiderato periodo di pace e tranquillità tanto utile ed indispensabile alla grande *Associazione operaia generale*.

Fidiamo nel buon senso e nel comune buon volere dei soci, che cioè l'attuale critico periodo venga superato per bene e nell'interesse dell'Associazione e *degli* affigliati.

A domani, per assoluta mancanza di spazio, rimandiamo parecchie notizie di cronaca, fra cui il programma del concerto Calascione.

Il baccano di iersera in via A. L. Moro. Certa Regina Piutti, dedita a frequenti libazioni di vino, iersera trovavasi alticcia, e come al solito, cercava di attaccar brighe coi pacifici abitanti di quel popoloso rione.

I ragazzi viste le condizioni ripugnanti della Piutti, cominciarono a gridargli d'intorno. La devota di Bacco inciampò più volte e cadde, fra il baccano dei presenti. La scena ebbe termine per intromissione di persone che fecero condurre la Piutti a letto.

Il Cristo, che, tutt'ora ignoti vandali, atterrarono giorni fa sulla strada di Feletto Umberto, venne domenica mattina alle 7 ricollocato sulla sua croce.

Numeroso popolo assisteva alla cerimonia fatta certa solennità dal clero di Feletto.

Ordine della leva sulla classe 1882.

Tabella indicante i giorni destinati per le operazioni dell'estrazione a sorte e dello esame definitivo ed arruolamento degli inscritti di ciascun Distretto.

Estrazione a sorte.

Cividale 7 maggio ore 8 ant. — Palmanova 9 id. ore 8 1/2 ant. — Latisana 10 id. ore 8 ant. — Udine 12 id. ore 8 ant. — S. Pietro al Natisone 14 id ore 9 ant. — Codroipo 15 id. ore 9 ant. — S. Vito al Tagliam. 16 id. ore 8 ant. — Spilimbergo 17 id. 8 ant. — Maniago 19 id. ore 8 ant. — Pordenone 22 id. ore 8 ant. — Sacile 23 id. ore 8 ant. — Ampezzo 26 id. ore 9 ant. — Tolmezzo 27 id. ore 8 ant. — Moggio 28 id. ore 9 ant. — *Gemona 30 id. ore ant. — Tarcento 31* id. ore 8 ant. — S. Daniele 2 giugno ore 8 ant.

Esame definitivo ed arruolamento.

Latisana: Tutti i Comuni del Distretto nel giorno 18 giugno.

Palmanova: idem 20 id.

Cividale: Cividale, Buttrio, Ipplis, *Manzano, Moimacco, Premariacco* e Prepotto 23 id.; Corno, Remanzacco, S. Giov. Manzano, Torreano, Faedis, Attimis e Povoletto 24 id.

S. Pietro al Natisone: Tutti i Comuni del Distretto 27 id.

Codroipo: idem 28 id.

Maniago: idem 30 id.

Udine: I capilista e gli inscritti della classe 1882 del Comune di Udine fino al N. 500 1 luglio; Gl'inscritti della classe 1882 del Comune di Udine dal 501 all'ultimo 2 id.; Meretto, Mortegliano, *Pagnacco*, Pasian Schiavonesco, Feletto, Campoformido e Pradamano 3 id.; Pasian di Prato, Pavia, Pozzuolo, Reana, Tavagnacco, Lestizza e *Martignacco 4 id.*

S. Vito al Tagliam: S. Vito, Casarsa, S. Martino e Valvasone 7 id.; Arzene, Chions, Cordovado, Morsano, Pravisdomini e Sesto 8 id.

Sacile: Tutti i Comuni del Distretto 11 id.

Spilimbergo: Spilimbergo, Castelnuovo, Clauzetto, Forgaria, Medun e Travesio 15 id.; Pinzano, S. Giorgio Richinvelda, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto e Vito d'Asio 16 id.

Ampezzo: Tutti i Comuni del Distretto 18 id.

Pordenone: Pordenone, Zoppola, Prata, Fontanafredda, Vallenoncello e Roveredo 22 id.; Azzano X, Montereale, S. Quirino *ed Aviano* 23 id.; *Fiume*, Pasiano, Porcia e Cordenons 24 id.

Tolmezzo: Tolmezzo, Lauco, Ovaro, Arta, Prato Carnico e Paluzza 30 id.; Villa Santina, Ligosullo, Forni Avoltri, Comeglians, Cercivento, Cavazzo Carnico, Amaro, Zuglio, Verzegnis, Treppo Carnico, Sutrio, Rigolato, Ravascletto e Paularo 31 id.

Gemona: Tutti i Comuni del Distretto 1 agosto.

S. Daniele: S. Daniele, Ragogna, Coseano, Maiano e Moruzzo 4 id.; Colloredo, S. Odorico, Fagagna, Rive d'Arcano, Dignano e S. Vito di Fagagna 5 id.

Moggio: Tutti i Comuni del Distretto 7 id.

Tarcento: idem 9 id.

Sedute suppletive.

Udine tutti i Comuni 15 settembre — *Codroipo, Latisana e Moggio id.* 17 id. — Palmanova, Sacile e S. Pietro id 19 id. — Maniago Cividale id. 22 id. — Pordenone id. 24 id — Ampezzo, S. Vito al Tagliamento id. 26 id. — Spilimbergo id. 30 id. — Gemona id. 2 ottobre — Tolmezzo id. 6 id. — S. Daniele id. 9 id. — Tarcento id. 13 id. — Seduta di chiusura della sessione per tutti i Comuni (ore 18) 16 id.

L'esame definitivo ed arruolamento si apre alle ore 9 ant. di ogni indicato giorno.

Le sedute del Consiglio di Leva saranno tenute in Via Felice Cavallotti, N. 2, (Sala Cecchini).

Pasticiere ferito. Nel mentre accudiva alla confezione dei dolci e delle ghiottonerie appetitose il quattordicenne Armando Ghernez, nel laboratorio del suo principale si feriva ieri alla regione scrotale.

Medicato all'Ospedale fu dichiarato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Carezze coniugali. Certo Antonio Sporeni litigava ieri sera con la propria moglie Maria Zenarola.

Nel calore del diverbio, come mezzo persuasivo, si servì di un poderoso pugno che lasciò cadere sulla faccia della moglie, con tale forza che la disgraziata dovette ricorrere all'Ospitale Civile, *dove venne dichiarata guaribile in* 6 giorni.

Le lettere con indirizzo personale possono trovare assente il destinatario e giacere parecchi giorni.

L' "Incrociato„ dedicava ieri il suo articolo di fondo ad un oggetto dell'attuale discussione del Consiglio comunale, l'ara crematoria

Non val certo la pena di rilevare le sgrammaticate volgarità di che l'*Incrociato* adorna anche *una volta* la sua prosa; è riconosciuto oramai che i clericali tengono il *record* in fatto di linguaggi violenti e scurrili, e una *recente statistica dimostrava* che la stampa clericale s'è guadagnata il maggior numero di condanne, appunto in grazia del suo comportamento... poco cristiano!

Ma soltanto rileviamo il titolo di quell'articolo «I rosticcieri», nel quale non sai se ammirare di più la pietosa e gentile vaghezza della qualifica — che cade così a proposito trattandosi d'una sacra funzione funebre — o la madornale incoscienza onde appaiono pervasi i pretacchioli di Vicolo di Prampero.

Poco tempo fa ne davano un saggio *edificante* coll'intitolare *Il supremo oltraggio* una prosetta in cui si sosteneva che l'on. Zanardelli avea voluto fare al *santo padre* un preteso dispetto: e lo chiamavano *tout-court*, il *supremo oltraggio* espressione di... abissina memoria!! Adesso, a proposito di *ara crematoria*, ne chiamano i fautori «rosticceri!» Ma come mai non vi si è bruciata la penna tra le dita nello scrivere la qualifica per cui passarono famosissimi alla storia i *rosticcieri* della santissima Inquisizione? Vero è che trattavasi di qualcosa di diverso: il vostro Torquemada, bruciava bensì i corpi umani, ma vivi.

Abbiate adunque un po' più di prudenza, *o chiercuti colleghi*, nel mettere il dito su certe cose!

Circo ferrarese. Questa sera alle ore 9 avremo finalmente la serata d'onore dei tre primi artisti della compagnia fratelli Adolfo, Augusto e Gastone Bartolini che si distingueranno coi migliori esercizii aerei.

Il pubblico udinese accorerà certamente numeroso onorando così questi bravi che da oltre un mese tengono alta l'ammirazione generale coi loro *sorprendenti* lavori.

La cura più efficace e sicura pei anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Commessatti.

D'affittare fuori porta Venezia I. piano (anche subito) e II. (pel 1. maggio 1902) della casa n. 7. Due vasti granai ed un magazzino piano terra. — Per informazioni rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti, Viale Venezia.

"L'Italia nei cento anni del secolo XIX„ È uscita la 29ª dispensa dell'*Italia nei cento anni del secolo XIX* edita da Antonio Vallardi di Milano, per Alfredo Comandini. Prezzo per ogni dispensa centesimi 50.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 30, S. Caterina da Siena.

×

Effemeride storica. — *29 aprile 1393.* — È concessa a Michiele de Rabatta Toscano la cittadinanza Udinese, come da originale atto presso l'Archivio municipale di Udine. — Ne parla il Battistella nel volume *I Toscani in Friuli* che poi aggiunge: "... il 29 aprile 1393 "ebbe dal patriarca Giovanni di Moravia il ca"stello di Pers in feudo, come già il 10 luglio "1387 aveva ottenuto quello di Varmo inferiore, "perciò *alcuni della famiglia fur no anche detti* "di Pers. Celebre è il cav. Michiele figlio di "Antonio Poggioli da Rabatta partigiano dei "Carraresi e del patriarca d'Alençon. La fami"glia si estinse a Gorizia in questo secolo (p. "249-250)„

Probabilmente si riferisce allo stesso Michiele Rabatta l'accenno del Cicconi che dice:

"Fu consigliere di Francesco Novello di Car"rara e meritò che esso principe gli concedesse "il proprio nome e lo stemma e lasciasse in te"stamento che in mancanza di discendenti po"tessero il Rabatta ed i suoi succedere nel do"minio di Padova„.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Amalia Caratti ved. Agricola: Quintino Leoncini lire 1, Gregorio Braida 2.

Spangaro Vincenzo: Grillo Anna lire 1.

All'Asilo Notturno in morte di

Isabella nob. Del Mestre Fabris: Antonio Faccini di Cisterna lire 1.

Alla Scuola e Famiglia in morte di

Angelini cav. Giovanni: Famiglia De Simon lire 2.

Burba Ernesto: cav. prof. Piero Bonini lire 1.

Mauro Ada: Gambarucci Gino lire 2.

Vatri Santina: Giovanni Bissattini lire 1.

Marinelli Ettore: cav. prof. Massimo Misani lire 1.

Caratti co. Amalia ved. Agricola: Ida Pasquotti Fabris lire 1, famiglia Misani 1, Maria Cicogna 2.

All'Istituto Derelitte in morte di

Felicita Del Mestri: Mantovani Giovanni lire 2, avv. Antonio Dabalà 1, Botti Sebastiano 1, Venuti Antonio 1.

Caratti co. Amalia ved. Agricola: Paolo Gaspardis lire 1.

Matilda Stima: Enrico Mason lire 1.

Luigia Romanut: Giuseppe del Bianco lire 1.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di

Loveria Orgnani co. Antonietta: dott. Roberto Kechler lire 5, G. B. Lenardon 2, dottor Angelini e famiglia 3.

Biagio Moro: Vittoria e Giovanni Carnelutti di Pozzuolo lire 2.

Vatri Santa: Pavoni Guglielmo lire 1.

Ettore Marinelli: Maria prof. Blasuttig lire 5.

Amalia co. Caratti ved. Agricola: Giovanni Marchi lire 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 - 4 - 1902	ore 9	ore 15	ore 21	29-4 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	749.1	749.1	749.8	746.7
Umido relativo	53	37	51	—
Stato del cielo	copert.	copert.	copert.	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	21.E	26.E	16.E	9.E
Term. centigr.	7.6	8.3	7.7	5.9

28 Temperatura { massima . . . . . . 9.1; minima . . . . . . 6.5; minima all'aperto 5.7

29 Temperatura { minima . . . . . . 5.4; minima all'aperto 4.8

Tempo probabile:

Venti moderati; cielo nuvoloso sull'Italia inferiore e Sicilia con alcune pioggie, vario altrove. Mare agitato specialmente alto Adriatico.

La madre Maria Bonaccioli vedova Quargnali, la moglie Rosina Mona, la figlia Maria, le sorelle Ida e suor Eraclia, i fratelli Giovanni e Luciano, le cognate Cecilia Quargnali-Badolo, Modesta Giacomelli Mona ed Emilia Mona, il cognato Enrico Mona ed i parenti tutti partecipano con lo strazio nell'animo la morte del loro amatissimo

ANTONIO QUARGNALI

Segretario d'Intendenza di Finanza

a soli 37 anni avvenuta, oggi alle ore 15, dopo lunga malattia con coraggio nobilissimo sofferta.

Avvertono che i funerali avranno luogo mercoledì mattina, alle ore 9, movendo dalla casa in vicolo Gorgo (via Poscolle).

Pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 28 aprile 1902.

La presente tien luogo di partecipazione personale.

Bollettino della Borsa

UDINE, 29 aprile 1902.

	april. 28	april. 29
Rendita.		
Italia 5 % contanti	102.85	102.85
" 5 % fine mese	102.92	102.92
" 4 1/2	110.60	110.60
Exteriore 4 % oro	79.32	79.82
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	334 —	334.—
" 3 % Italiane	336.—	333.50
Fondiaria Banca d'Italia 4 1/2 %	526.—	520.—
" Banco di Napoli 3 1/2 %	450 50	456.—
Fondiar. Cas. a Risp. Milano 5 %	518.—	518.—
Azioni.		
Banca d'Italia	863.—	863 —
" di Udine	148. —	148.—
" Popolare Friulana	142 —	142. —
" Cooperativa Udinese	35 25	36 25
Cotonificio Udinese	1270.—	1270 —
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	75 —	75.—
" Ferr. Merid.	665 —	665 —
" Ferr. Medit.	463 —	463.—
Cambi e valute.		
Francia . . . chèques	102 32	102.32
Germania "	125 65	125 65
Londra "	25 76	25.76
Austria - Corone "	107 10	107 10
Napoleoni "	20.44	20.44
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	100 80	100.80
Cambio ufficiale	102 32	102.32

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. [illegible]	10.40	M. [illegible]	12.55
M. 15.42	19.46	D. [illegible]	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.23	2?.50	M. 17.15	17.46

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Udine S. Giorgio Venezia			Venezia S. Giorgio Udine		
M. 7.55	D. 8.35	10.47	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.18	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.5
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine S. Giorgio Trieste			Trieste S. Giorgio Udine		
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.30
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	11.55	15.10	15.30
8.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Udine, 1902 — Tip. M. Bardusco